

Il carteggio Bettini-Ingrao in un volume

Incontro oggi al Centro Candiani promosso dalla Fondazione Pellicani

MESTRE. Oggi alle ore 18 al Centro Culturale Candiani (sala conferenze), la Fondazione Gianni Pellicani presenta il libro di Goffredo Bettini *A chiare lettere. Un Carteggio con Pietro Ingrao e altri scritti* (edizioni Ponte Sisto). Ne discutono con l'autore Marina Salamon, Gianfranco Bettin, Massimo Cacciari; conduce Nicola Pellicani.

Il carteggio tra Pietro Ingrao e Goffredo Bettini è un interrogarsi sul senso vivo della politica intesa come prassi e riflessione. Vi si riverbera l'eco della lezione di Max Weber, che ricordava come la politica dovesse essere azione schiettamente umana. Qui risiede la prospettiva di queste intense lettere. La passione, il senso dell'umano: non idee astratte, ma il loro farsi vita concreta nelle forme obiettive e nelle istituzioni politiche e sociali. E' l'esercizio del senso critico che ac-

comuna Ingrao e Bettini, volto a intendere, capire un problema. Atteggiamento che ha un suo risvolto nella capacità di cogliere le situazioni, nell'afferrare il senso e i segni di una realtà in rapido mutamento. Ma *A chiare lettere* è anche un viaggio nella politica italiana e nella storia della sinistra. Attraverso lo sguardo di Bettini vengono ripercorsi i momenti più significativi del riformismo italiano. Uno sguardo radicato nel presente ma teso verso il futuro e impregnato di memoria, in dialogo continuo con gli intellettuali che hanno segnato la nostra epoca.

Goffredo Bettini si dedica fin da giovanissimo a quelle che saranno le grandi passioni della sua vita: la politica e la cultura. Attualmente è senatore, presidente della Festa del Cinema di Roma, coordinatore del Partito Democratico.